

Marconi Day Celebration

Bologna, Italy

25.04.2017

François Rancy, Director, ITU Radiocommunication Bureau

Ladies and Gentlemen,

It is a pleasure to be with you today for the celebration of the 143rd anniversary of the birth of Guglielmo Marconi.

I would like to highlight the heritage that Marconi's work on the development of radiocommunications has given to us, 122 years after his first experiments.

As director of the Radiocommunication Bureau of the International Telecommunication Union, my task is to manage the global radiocommunication ecosystem through a process that involves a mix of international regulations and standards, organizing the use of radio frequency spectrum, enabling large scale and long term investments and driving innovation in radiocommunications.

This process started in 1904, only nine years after Marconi's first experiments, to prepare for the first ITU World Radiocommunication Conference which took place in Berlin in 1906. The vision at the time was to ensure that the recent invention of radio telegraph would result in a worldwide compatible interconnected system. We can say today, as we are preparing for the 38th edition of the ITU World Radiocommunication Conference, that this vision has surpassed all reasonable expectations.

Today, more than two thirds of the world population are using mobile telephony, more than one third is using mobile broadband and more than 84% are covered by mobile broadband networks, providing ubiquitous communications throughout the world, with interoperable terminals at a price which is already below the target that we had fixed for 2020 of 5% of the average gross national income (GNI) per capita.

Today, more than 300 satellites provide television, mobile services and backhaul worldwide, 220 satellites provide information on Earth, understanding climate change, predicting weather, forecasting natural disasters and mitigating their effects, 100 satellites provide positioning, navigation and rescue throughout the world.

Today, 400 million households receive television via satellite and 250 million households receive digital television through terrestrial broadcasting.

Today, 8 billion satellite geolocation devices rely on satellites to find their way in real time.

Tomorrow, the digitalization of society and the internet of everything will further rely on radiocommunication to make human activities more efficient, but also more responsible and sustainable.

This is Marconi's heritage and I would like to conclude by saying that this important heritage is in good hands: the 193 Member States of the ITU, together with all the stakeholders of radiocommunications, constantly work, discuss and agree to ensure that the overall radiocommunication eco-system will continue to serve the progress of humanity, by enabling new technologies in a sustainable way.

Gentili Signore e Signori, Principessa Marconi, rappresentanti delle Autorità,
E' un grande piacere essere oggi qui con voi per le celebrazioni del anniversario di Guglielmo Marconi.

Vorrei evidenziare l'eredità del lavoro svolto da Marconi per lo sviluppo delle radio comunicazioni, 122 anni dopo il suo primo esperimento.

Come direttore del Radiocommunication Bureau dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU), il mio lavoro è quello di gestire l'"ecosistema" globale delle radio comunicazioni attraverso un processo che involva lo sviluppo di un misto di regolamenti e standard internazionali, organizzando l'uso dello spettro delle radio frequenze con l'obiettivo di permettere gli investimenti su larga scala ed a lungo termine, e di guidare l'innovazione nelle radio comunicazioni.

Questo processo fu iniziato nel lontano 1904, soltanto nove anni dopo il primo esperimento di Marconi, con i preparativi per la prima Conferenza Mondiale delle Radio Comunicazioni della ITU che ebbe poi luogo a Berlino nel 1906. L'idea a quel tempo era di assicurare che la recente invenzione del radio telegrafo portasse a una compatibilità globale del sistema di interconnessione. Ora che stiamo preparando la 38ma edizione di questa Conferenza, possiamo dire con soddisfazione che questa visione ha superato ogni aspettativa.

Oggi, più dei due terzi della popolazione mondiale fa uso della telefonia radio mobile, più di un terzo approfitta della larga banda radio mobile e più dell' 84% della popolazione mondiale è coperta da reti a larga banda radio mobile che offrono ovunque accesso alle comunicazioni, con l'uso di terminali mobili oggi giorno al costo del 5% del reddito nazionale lordo medio pro capite.

Oggi, centinaia di punti Radio i più di 300 satelliti offrono decine di migliaia di canali televisivi e servizi radio mobili; almeno 220 satelliti forniscono informazioni scientifiche della Terra, le previsioni meteorologiche, i cambiamenti climatici, le calamità naturali e la loro prevenzione; circa 100 satelliti provvedono alla localizzazione, alla navigazione ed al salvataggio su tutto il globo, i decine di satelliti scientifici esplorano l'universo.

Oggi, 400 milioni di famiglie ricevono televisione via satellite e 250 milioni di famiglie accedono ai servizi televisivi via radiodifusione terrestre.

Oggi, 8 miliardi di apparecchiature fanno uso in tempo reale di sistemi di localizzazione satellitare.

Gia domani, la società digitale e internet delle cose faranno sempre più uso delle radio comunicazioni per rendere le attività dell'uomo più efficienti ma anche più responsabili e sostenibili.

Questa è l'eredità di Marconi.

Voglio concludere affermando che questa eredità è in buone mani: i 193 Stati Membri dell'ITU che rappresentano quasi tutti paesi del mondo, insieme a tutti quelli coinvolti nelle radio comunicazioni, lavorano costantemente, si impegnano, discutono e trovano soluzioni per assicurare che l'ecosistema mondiale delle radio comunicazioni continui a servire il progresso dell'Umanità offrendo sempre nuove possibilità in un modo sostenibile.